

pubb. n. 324
del 20/05/2024

Unione dei Comuni Alta Sabina

Ente Capofila



**AVVISO PUBBLICO PER
MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**
per l'ideazione e l'attuazione in co-progettazione
con Enti del Terzo Settore del progetto
“DesTEENazione - Desideri In Azione”

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al *Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti*, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l’Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Il Protocollo d’intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale.
- Il Decreto Legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- Il Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui si approva l’Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR comprensivo

PREMESSA

Tra le principali finalità del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 vi è quella di mettere in campo azioni rivolte ad attuare interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della Child Guarantee, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato. In quest'ambito assumono particolare rilievo gli interventi diretti ad affrontare il tema del **supporto degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale.**

In particolare, l'Avviso Pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finanzia la sperimentazione dei servizi integrati quali **spazi multifunzionali** nei quali ragazzi e ragazze vengono accompagnati in percorsi differenziati in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale, per promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale.

Le finalità sono:

- rafforzamento di competenze professionali e metodologie di lavoro socioeducativo con il target di preadolescenti e adolescenti;
- potenziamento della rete dei servizi loro rivolti attraverso un modello nuovo di integrazione;
- promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il senso di auto-efficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;
- costruzione di contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze;
- promozione di servizi a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con coetanei e adulti;
- sviluppo e rafforzamento degli interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti;

Il suddetto Avviso Pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione" è di natura competitiva. Nella Regione Lazio saranno finanziate un totale di n. 4 sperimentazioni.

L'avvio dello stesso è in ogni caso subordinato all'accoglimento della domanda di finanziamento presentata dal Distretto Ri3 in riscontro all'Avviso promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

LA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), in coerenza con le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021. La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato”, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”. Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In quest’ottica, il Distretto Sociale Ri3 ha scelto di indire una procedura di co-progettazione, ai sensi della Legge 241/1990 e dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, finalizzata:

- alla **ideazione di una proposta progettuale** per uno “Spazio Multifunzionale di Esperienza” per adolescenti e per-adolescenti, come meglio specificato nell’Art. 1 e 2 del presente Avviso;
- alla **successiva attivazione e gestione del suddetto spazio** per tutta la durata del progetto, in caso di ammissione al finanziamento.

Art. 1 – Oggetto della Co-progettazione

Oggetto dell’Avviso è la creazione e la messa a regime di uno **spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa**, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l’integrazione, l’inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, **si prevede l’apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato**, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi.

Le attività previste articolate in linee di attività, che costituiscono la dotazione di servizio “minima” che il progetto deve erogare:

- 1) Coordinamento del progetto - svolto n. 2 operatori di cui:
 - 1 - Coordinatore tecnico per l’azione “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada”;

- 1 - Coordinatore tecnico per le azioni “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”, “Accompagnamento adulti”, “Accompagnamento psicologico ragazzi”, “Tirocini di inclusione”;
- 2) Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada;
- 3) Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico;
- 4) Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
- 5) Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva;
- 6) Tirocini di inclusione;
- 7) Allestimento dello Spazio Multifunzionale di esperienza.

Le seguenti Linee di Attività sono da articolare in coerenza con il contesto territoriale del Distretto, tenendo conto della specificità dei bisogni e le esigenze che si incontrano su questo territorio. Il Tavolo di co-progettazione si concepisce come il luogo ottimale per la costituzione di una **rete territoriale** interessata a partecipare e a mettere a disposizione competenze e conoscenze sulle reali necessità dei preadolescenti e adolescenti del Distretto per la presentazione dell’istanza di partecipazione all’Avviso Pubblico “DesTEENazione – Desideri in azione” che promuova la realizzazione di attività coerenti, innovative e sinergiche.

Art. 2 – Destinatari diretti

Destinatari diretti del progetto sono:

- gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni residenti sul territorio;
- i neomaggiorenni di età compresa tra 18 e 21 in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria (c.d. care leavers);
- i nuclei familiari degli adolescenti residenti del territorio;

Art. 3 – Durata

La presente sperimentazione, qualora venga ammessa a finanziamento, ha durata di 36 mesi a far data dall’avvio delle attività.

Art. 4 – Soggetti Proponenti

Possono manifestare interesse i seguenti enti:

- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- Enti filantropici
- Imprese sociali
- Cooperative sociali
- Reti associative

- Società di mutuo soccorso
- Associazioni
- Fondazioni
- altri enti di carattere privato diversi dalle società

Iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

Art. 5 – Requisiti di Partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda.

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- essere formalmente costituiti;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- idonea capacità tecnico-professionale derivante da una comprovata competenza ed esperienza maturata nell'ambito dei servizi in favore di adolescenti e ragazzi;

Si specifica che PETS o ATS deve disporre una struttura di proprietà sita in uno dei Comuni del Distretto RI3, idonea per ospitare le attività oggetto di co-progettazione e con le caratteristiche previste dall'Avviso "DesTEENazione" e riportate nel seguente Art. 6.

Art. 6 – La sede

A seguito di un'indagine fatta sul territorio, il Distretto ha rilevato la carenza di strutture di natura pubblica disponibili per l'attivazione della progettualità in oggetto. Pertanto gli Enti interessati devono disporre di una struttura di proprietà che risulti idonea alle attività previste. In particolare la dotazione minima è la seguente:

- minimo 200mq (spazi interni);
- almeno 4 ambienti per le attività di gruppo;
- almeno un ambiente per attività individuali e colloqui;
- almeno un ambiente per attività di gruppi più numerosi (incontri, dibattiti, eventi aggregativi ecc.) nel quale sia garantita connessione ad Internet e schermo per proiezioni;
- almeno un ambiente per attività di back-office;
- servizi igienici adeguati alla platea di beneficiari secondo le vigenti norme;
- preferibilmente disponibilità di spazi esterni;

Gli spazi elencati, ad eccezione dello spazio per le attività di back office, possono essere multifunzionali, permettendovi di svolgere più attività del progetto. Così come per i servizi igienici, anche la grandezza (in termini di mq e numero di locali) dello spazio deve essere commisurata al numero di destinatari che si prevede di intercettare con tale struttura. Gli spazi destinati al progetto dovranno garantire il pieno rispetto delle normative di salute, sicurezza e di accessibilità per persone con disabilità. Per tutti gli spazi si deve garantire un servizio di gestione/portierato e un presidio di sorveglianza.

Trattandosi di uno spazio di natura privata, si dovranno prevedere interventi minimali, strettamente necessari a rendere gli spazi adeguati al fine di svolgere le attività progettuali. Qualora il progetto venga finanziato, il contratto

di locazione per la struttura deve essere di durata non inferiore a 6 anni con l'estensione di ulteriore altri 6 anni. Il partner deve garantire l'uso esclusivo dello spazio per le attività progettuali per almeno 10 anni.

Art. 7 – Risorse

Il quadro economico necessario per la realizzazione e la gestione dello Spazio multifunzionale verrà definito in fase di co-progettazione.

A titolo meramente esemplificativo, di seguito viene riportata una tabella ipotetica del riepilogo finanziario del progetto comprensiva di tutte le tipologie di costo previste dalle varie sotto-linee di attività (risorse umane, acquisto, attrezzature, affitto ecc.). Si specifica che **il calcolo per ciascuna linea di attività è basato sul massimale di costo più elevato** per ogni figura professionale e include l'intero importo per le altre tipologie di spese ammissibili. Il piano finanziario per il Distretto Sociale Ri3 verrà elaborato in base alle specifiche esigenze operative del territorio.

| LINEE DI ATTIVITA' | Costo annuo complessivo | Costo triennio complessivo |
|--|-------------------------|----------------------------|
| 1. COORDINAMENTO DEL PROGETTO | 145.282,00 € | 435.846,00 € |
| 2. AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA | 434.680,00 € | 1.304.040,00 € |
| 3. AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO | 167.680,00 € | 503.040,00 € |
| 4. ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI | 48.326,40 € | 144.979,20 € |
| 5. ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE INTELLIGENZA EMOTIVA | 65.442,00 € | 196.326,00 € |
| 6. TIROCINI DI INCLUSIONE | 117.850,00 € | 353.550,00 € |
| 7. ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ESPERIENZA | 40.000,00 € | 120.000,00 € |
| TOTALE COSTO PROGETTO (COSTI DIRETTI) * | 1.019.260,40 € | 3.077.781,20 € |

Si specifica che al costo totale del progetto (che equivale alla somma dei costi diretti) si applica il 7% per la definizione dei costi indiretti rendicontabili.

Art. 8 – Modalità di partecipazione

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali innovative per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- una descrizione dettagliata dell'immobile oggetto dell'intervento;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;

La proposta progettuale deve essere redatta secondo il format Scheda progetto (allegato B) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila.

Art. 9 – Presentazione della Manifestazione d'Interesse

Tutti Soggetti proponenti interessati ed in possesso dei requisiti, di cui all'Art. 4 e 5 del presente Avviso, possono manifestare interesse alla partecipazione alla co-progettazione del progetto PN 21-27 "DesTEENazione – Desideri in Azione" inviando la domanda attraverso apposito modello Allegato A entro le ore 09:00 del giorno 27/05/2024, via PEC all'indirizzo unionealtasabina@legalmail.it con oggetto "Tavolo di Co-progettazione PN DesTEENazione - Distretto Sociale Ri3".

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. È richiesto anche di allegare la proposta progettuale ed il quadro economico attraverso gli appositi moduli Allegato B e C. Si ricorda che nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura nell'istanza dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione in forma di compartecipazione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Per qualsiasi ulteriore informazione contattare l'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Ri3 all'indirizzo: unionealtasabina@legalmail.it

Art. 10 – La procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner

Fase 2. Co-progettazione e ideazione della proposta progettuale

Fase 3. Stipula della Convenzione, solamente qualora il progetto venga ammesso a finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata specifica Commissione, in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso. La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, attribuendo i punteggi in base ai criteri di seguito indicati. Conseguentemente sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, verrà ammesso alla successiva Fase 2.

La Commissione valuterà la proposta progettuale fino ad un massimo di 90 punti così definiti:

| Attività | Indicatori | Punteggio massimo |
|--|--|-------------------|
| Analisi del Contesto | Conoscenza del contesto territoriale della Provincia di Rieti in relazione al target di progetto | 10 |
| Qualità, professionalità e partenariati | Strumenti e modalità di gestione delle reti e sinergie; Descrizione della propria rete territoriale con associazioni, privati ed enti. | 15 |
| Attività progettuali | Descrivere, in relazione alle diverse fasce di età dei destinatari, con riferimento tutte le tipologie di interventi previsti dall'Avviso, quali approcci metodologici e modalità saranno promossi per l'attuazione degli interventi. | 25 |
| Immobili da destinare al progetto | Descrivere lo spazio individuato e dedicato alle attività progettuali in termini di dimensioni, caratteristiche e condizioni; Descrivere titolo di godimento dell'immobile; Necessità in termini di allestimento ed interventi minimi di carattere edilizio; | 20 |
| Metodi di ingaggio e monitoraggio del target | Modalità di coinvolgimento del target; Strumenti e modelli di monitoraggio e valutazione; | 20 |

| | | |
|--|---|--|
| | Indicazione di quale sia il valore aggiunto del progetto in relazione alla comunità locale; | |
|--|---|--|

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella per un massimo di 10:

| Valore della Compartecipazione | Punteggio Attribuibile |
|--------------------------------|------------------------|
| € 0 (zero) | 0* |
| Sino a € 5.000 | 2 |
| Sino a € 10.000 | 4 |
| Sino a € 20.000 | 6 |
| Sino a € 30.000 | 8 |
| Oltre a € 50.000 | 10 |

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Art. 11 – Clausole di Salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà - sino alla sottoscrizione della convenzione - di revocare e/o annullare la presente procedura, per mutamenti legislativi e/o per mutate ragioni di pubblico interesse ovvero mutate esigenze organizzative, senza che da tanto possa derivare alcuna pretesa da parte degli aggiudicatari, anche a titolo di danno. Analogamente si riserva la facoltà di revocare la procedura nel caso di mancato accoglimento della domanda di finanziamento, senza che alcuna pretesa possa essere vantata dagli Enti partecipanti.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione

La presentazione della manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 12 – Cause di Esclusione

Sono considerate inammissibili, e quindi saranno escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste ed, in particolare, le proposte pervenute:

- da Soggetti diversi da quelli legittimati;
- da Soggetti privi dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso;

- secondo modalità differenti ovvero oltre il termine stabilito dall'Avviso;
- prive della documentazione richiesta dall'Avviso;
- prive di sottoscrizione ovvero sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulla documentazione presentata, ove di tratti di carenze e/o irregolarità non essenziali.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile del presente procedimento (RUP) è la Dott.ssa Carmela Bonafiglia.

Art. 14 – Trattamento dei dati e informativa sulla privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Elena Braconi

